

# MARE PULITO Provincia, Arpacal, Guardia costiera, Associazione e sindaci insieme Siglato un protocollo d'intesa

*Previsti controlli agli illeciti, lavori ai depuratori, analisi delle acque*

di STEFANIA SAPIENZA

TIRRENO - Siglato un protocollo d'intesa per salvare il Tirreno cosentino. L'associazione "Mare Pulito" (nata da un'idea di Alessandro Ruvio, Enrico Miceli, Giuseppe Dattilo, Luca Boccoli e Andrea Caputo), la Provincia di Cosenza, i sindaci, la Guardia Costiera e l'ArpaCal, infatti, saranno uniti contro l'inquinamento delle acque marittime. «Un primo grande risultato è arrivato - si legge nella nota dell'associazione "Mare pulito" - riporta la data del 24 marzo e consiste nella proposta di un protocollo d'intesa per la salvaguardia e la tutela del mare. Il documento, realizzato dalla Provincia e supervisionato da noi, vedrà come altri firmatari i 21 comuni della costa, la Guardia Costiera e l'ArpaCal». Scopo del protocollo, già ricevuto dalle parti coinvolte, è quello di «fare rete tra tutti i soggetti interessati, grazie a un'azione decisa, unitaria e coordinata, al fine di contrastare l'inquinamento marino, tramite un sinergico monitoraggio del territorio». Il documento è frutto del lavoro intrapreso in questi mesi da "Mare Pulito", e nasce in seguito al dibattito online che l'associazione ha organizzato lo scorso 26 febbraio. «All'incontro - si legge ancora nel documento - erano presenti, tra gli altri, i sindaci, la Regione, e il pre-



Uno scatto di un tratto del mare tirrenico sporco

sidente della Provincia Franco Iacucci. Durante il dibattito, la nostra proposta di creare un tavolo tecnico per procedere, tutti insieme, nel contrasto all'inquinamento marino, era stata accolta positivamente da tutti i partecipanti. Iacucci, che si

era offerto di coordinare il tavolo, strutturando quindi il protocollo, è stato di parola. Si attende adesso la firma dei sindaci, per capire se anche loro confermeranno l'impegno preso davanti alla cittadinanza».

Cosa contiene il protocollo

e cosa si chiede ai comuni? «Il documento è composto da 21 pagine, sviluppate in 13 articoli e relativi commi. Ai comuni si richiede di effettuare dei passaggi basilari. Si va dal trasmettere la rappresentazione cartografica della propria rete fognaria, all'informare la Provincia circa lo stato di avanzamento di ogni singolo progetto per la realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque reflue urbane; dalla pubblicazione di un report relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione degli impianti, a quella riguardante i costi energetici sostenuti per garantire l'ottimale funzionamento del sistema fognario/depurativo. Si cercherà anche di definire e realizzare, nel più breve tempo possibile, tutti i nuovi progetti di potenziamento degli impianti di depurazione comunale, ovvero del sistema fognario (nero o bianco), già finanziati o da finan-

ziare». Tali azioni saranno coordinate dalla Provincia, che tra le proprie funzioni avrà quello di «istituire entro 180 giorni dalla sottoscrizione del documento, un portale istituzionale online su cui verranno pubblicati tutti gli aggiornamenti dei dati relativi a impianti di depurazione e analisi dei diversi comuni. Inoltre, si cercherà di individuare tutti gli impianti pubblici di depurazione delle acque reflue urbane autorizzati allo scarico, e di pubblicare entro la fine di ogni anno, uno specifico report relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione dei sopradetti impianti e regolarmente smaltiti». Fondamentale sarà anche la collaborazione dell'ArpaCal, che «dovrà effettuare e trasmettere i risultati degli studi analitici circa le acque di balneazione dei comuni». Anche alla Guardia Costiera spetterà un ruolo importante, ossia «individuare le po-

tenziali fonti inquinanti e gli scarichi abusivi». Infine, in prossimità della stagione estiva, «sarà organizzato un incontro pubblico con un rappresentante per ogni ente coinvolto nell'accordo. Durante questo incontro si esporranno i risultati e i dati relativi all'applicazione di quanto sottoscritto dalle parti. I comuni avranno anche il compito di organizzare con cadenza almeno annuale, una giornata durante la quale ricercare eventuali fonti inquinanti insistenti sul proprio territorio di competenza. L'associazione Mare Pulito, dal canto suo, organizzerà con gli studenti 5 giornate di informazione/formazione ambientale sul tema della depurazione e del ciclo delle acque. Lo scopo di questi incontri è quello di responsabilizzare e coinvolgere le nuove generazioni nella tutela dell'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TIRRENO

### Un vertice a tutela delle coste

TIRRENO - Un'altra iniziativa contro l'inquinamento marino sta portando avanti l'associazione "Amici del Mare", di cui è vice presidente Giorgio Zicarelli. Si tratta di una battaglia intrapresa per contribuire alla tutela del mare, delle coste e dei bacini della Calabria. «L'associazione "Amici del Mare", con sede a Catanzaro, (autorizzata con decreto dirigenziale dalla Regione Calabria n. 4212 del

14 aprile 2020) - si legge in una nota stampa - rende noto che lunedì 29 marzo 2021, alle ore 17.30, su piattaforma "Zoom meeting", curerà il Tavolo sociale "Catarsi", per individuare, analizzare, monitorare e cercare di risolvere le criticità dell'inquinamento marino che interessa da molti anni alcune zone della Calabria». Il tavolo «è rivolto a specifiche autorità, Comuni e professionisti, e nello stesso verrà

presentato il progetto R.i.c.e.r.c.a da parte del socio e consulente scientifico, biologo marino dell'Università di Pisa, Francesco Luigi Cinelli. Al vertice presenzierà altresì una delegazione turca di esperti». Insomma, quest'anno si sta lavorando con determinazione su ogni fronte per riuscire finalmente a regalare a turisti e villeggianti un mare pulito

S. S.